

Comunicazione N.59

Oggetto: No Halloween, ma Festa di tutti i Santi e Commemorazione dei Defunti

Come più volte ribadito, sia nel Collegio dei Docenti e sia nel Consiglio d'Istituto, quest'Istituzione scolastica, con il consenso di tutti, compresi i genitori, ha bandito il festeggiamento di Halloween dalle attività scolastiche, perché, se da un lato, nei suoi aspetti deleteri, confligge con la nostra cultura e, quindi, con le nostre tradizioni, offuscando ed azzerando il significato delle due ricorrenze in oggetto, dall'altro si colloca come antagonista di quei valori oggetto dei nostri insegnamenti didattici ed educativi, asservendosi ad una mentalità consumistica che, con mascherate varie, anche costose, propaga una cultura del male e dell'insulso.

Halloween viene pertanto a costituire un insieme di disvalori che rinnegano la nostra opera altamente pedagogica di diffondere e far interiorizzare il bene, il bello e la verità, comuni a tutte le religioni autentiche, in primis alla nostra cristiana, e alla cultura umanistica di cui noi Italiani siamo testimoni in tutte le epoche e in tutto il mondo, perché da noi irradiata e perché queste sono le nostre radici ideologiche, ancor prima che religiose.

Allora è importante non perdere il tempo a far disegnare ai ragazzi zucche e pipistrelli (il che non arricchisce di certo né gli apprendimenti, né le abilità di giudizio e di riflessione dei nostri alunni), né a farli travestire da scheletri, streghe e quant'altro, venendo meno al mandato istituzionale e costituzionale del ruolo di docente/educatore, ma occorre far riflettere gli alunni sul significato delle due ricorrenze.

- 1) **Per quanto concerne la Festa di tutti i Santi**, svolgono un ruolo determinante, ma non esclusivo, perché attività trasversale, **i Docenti di Religione** che, con il sussidio delle LIM o audiovisivi (film, documentari) e dei computer degli allievi, come motori di ricerca, anche per ricerche domestiche, **insisteranno sulle origini e sulle motivazioni storico-religiose di questa ricorrenza, che i Protestanti non festeggiano.**

Gli altri Docenti lavoreranno come di seguito specificato:

Italiano/Storia/Lettere: lettura, analisi del testo e riflessioni personali in merito a qualche testo suggerito dai colleghi di Religione (per le classi III riferimenti al Manzoni ed agli Inni Sacri);

Arte: lettura e riflessioni di quadri celebri che ritraggono Santi attraverso i più rappresentativi autori (es. Caravaggio, ecc.);

Musica: ascolto ed analisi del testo di qualche canto famoso a tema;

Inglese: (in raccordo con Lettere e Musica) la famosa canzone di Louis Armstrong;

Tecnologia: guida degli allievi per rinvenire le informazioni attraverso i motori di ricerca.

- 2) **Per quanto concerne la Commemorazione dei Defunti**, tra tante attività si propone la sempre attuale “**A livella**” di Totò, che, letta ad alta voce, prima dagli insegnanti, oltre a far riflettere sul significato della morte, quale realtà comune a tutti gli uomini, al di là del ceto sociale e dell’etnia, può incentivare la drammatizzazione, facendo imparare agli allievi una strofa o più e facendola rappresentare come attività teatrale, per esercizio delle abilità di memorizzazione e di recitazione, nonché il sano protagonismo degli allievi più difficili.

Più in là, sarebbe bene programmare una visita alle “**Tombe dei Grandi**” al **Cimitero di Santa Maria della Pietà**, anche come approccio alla conoscenza ed allo studio di eminenti testimoni della cultura napoletana.

In più, è perfettamente adeguato all’occasione ogni altro insegnamento e/o intervento didattico che valga a formare una coscienza matura su questi temi.

Napoli, 28 ottobre 2019

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Rosalba Rolando

